

Ad resurgendum cum Christo



Papa Francesco in data 18 marzo 2016, ha approvato la Istruzione della Congregazione per la Dottrina della Fede

“Ad resurgendum cum Christo”

circa la sepoltura dei defunti e
la conservazione delle ceneri in caso di cremazione

sintesi

4. **La Chiesa continua a preferire la sepoltura dei corpi** poiché con essa si mostra una maggiore stima verso i defunti; tuttavia la cremazione non è vietata, «a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana».

5. Qualora per motivazioni legittime venga fatta la scelta della cremazione del cadavere, le **ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero** o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica.

Sin dall'inizio i cristiani hanno desiderato che i loro defunti fossero oggetto delle preghiere e del ricordo della comunità cristiana. Le loro tombe divenivano luoghi di preghiera, della memoria e della riflessione. I fedeli defunti fanno parte della Chiesa, che crede alla comunione «di coloro che sono pellegrini su questa terra, dei defunti che compiono la loro purificazione e dei beati del cielo; tutti insieme formano una sola Chiesa».

La conservazione delle ceneri in un luogo sacro può contribuire a ridurre **il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana.** In tal modo, inoltre, si evita la possibilità di dimenticanze e mancanze di rispetto, che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima generazione, nonché pratiche sconvenienti o superstiziose.

6. **Per i motivi sopra elencati, la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita.** Soltanto in caso di circostanze gravi ed eccezionali, dipendenti da condizioni culturali di carattere locale, l'Ordinario, in accordo con la Conferenza Episcopale o il Sinodo dei Vescovi delle Chiese Orientali, può concedere il permesso per la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica. Le ceneri, tuttavia, non possono essere divise tra i vari nuclei familiari e vanno sempre assicurati il rispetto e le adeguate condizioni di conservazione.

7. **Per evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista, non sia permessa la dispersione delle ceneri nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo oppure la conversione delle ceneri cremate in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti,** tenendo presente che per tali modi di procedere non possono essere adottate le ragioni igieniche, sociali o economiche che possono motivare la scelta della cremazione.

Il testo integrale del documento si può scaricare dal sito www.vatican.va